

Verbale Assemblea Straordinaria

Karma Tegsum Ciò Ling - APS

Codice fiscale 98115240172

Via Manzoni, 16 – 25126 Brescia (Bs)

Iscritto col N° 76 alla sezione F/ Promozione sociale del Registro Provinciale Associazioni Senza Scopo di Lucro
(Decr. n. 877 del 19/03/2009)

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA PER MODIFICHE STATUTARIE

L'anno 2022 il giorno 20 del mese di giugno alle ore 20:00 in via A. Manzoni, 16 nel comune di Brescia, a seguito di regolare convocazione si è tenuta l'assemblea Straordinaria dell'Associazione Karma Tegsum Ciò Ling – APS ai sensi e per gli effetti dell'art. 12) e seguenti dello Statuto sociale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno.

1) Modifiche statutarie relative all'adeguamento dello Statuto secondo le indicazioni impartite/contenute nella nota ministeriale n° 18244 del 30 novembre 2021, e nota ministeriale n° 1309 del 06 febbraio 2019 relative alla cooptazione del Consiglio direttivo e al diritto di voto ai minorenni.

Assume la presidenza il signor Gianluigi Turolla il quale constatato e fatto constatare che ai sensi dell'articolo 10) e seguenti del vigente Statuto dell'associazione l'avviso di convocazione della presente assemblea, per il giorno 19 giugno 2022 ore 23:59 in prima convocazione e per il giorno 20 giugno 2022 ore 20:00 in seconda convocazione, recante l'ordine del giorno: “Modifica Statuto dell'associazione (come richiesta nella nota ministeriale n° 18244 del 30 novembre 2021 relative alla cooptazione consiglio direttivo e al diritto di voto ai minorenni)” e “varie ed eventuali” è stato inviato / trasmesso a tutti gli associati, a tutti gli amministratori e comunque a tutti i componenti degli organi statutari con lettera del 09 giugno 2022 che ai sensi dello stesso articolo 12) del vigente Statuto dell'associazione le modifiche al medesimo Statuto sono di competenza dell'assemblea Straordinaria.

Il signor Gianluigi Turolla, presidente dell'assemblea, chiama a fungere da segretario il signor Fedeli Andrea. Il presidente constata e fa constatare:

- che l'assemblea è regolarmente costituita e valida come articolo 12) dello Statuto sociale;
- sono presenti n° 37 soci come da foglio presenze allegato al verbale;
- che i soci presenti risultano iscritti nel libro soci e in regola con il pagamento della quota sociale;

- che tutti gli intervenuti si dichiarano edotti ed informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il presidente dichiara quindi l'assemblea validamente costituita e atta a deliberare.

L'assemblea della associazione in prima convocazione è andata deserta.

Il presidente prende la parola informando i soci presenti che a seguito delle indicazioni impartite/contenute nella nota ministeriale n° 18244 del 30 novembre 2021, e nota ministeriale n° 1309 del 06 febbraio 2019 è necessario procedere all'adeguamento dello Statuto nel senso da queste indicato, che il consiglio direttivo ha predisposto ed approvato in data 20 giugno la bozza del nuovo Statuto che si sottopone all'assemblea e nello specifico espone all'assemblea il nuovo testo dello Statuto dell'associazione, composto di numero 25 (venticinque) articoli, di cui propone l'adozione, soffermandosi di volta in volta sulle modifiche e / o aggiunte di rilevanza, inerenti: il diritto di voto ai minori e il meccanismo di sostituzione dei membri del consiglio direttivo.

Ciò proposto, il presidente invita l'assemblea a deliberare in merito.

Il presidente dichiara aperta la discussione e dopo ampio dibattito l'assemblea all'unanimità delibera:

- 1) di approvare il nuovo Statuto.

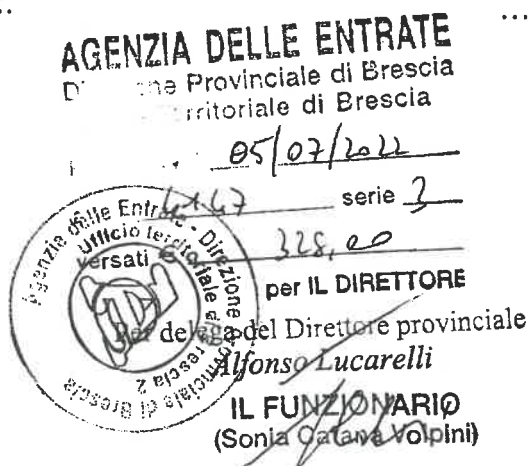
Il presidente, null'altro essendovi da deliberare, e nessun altro avendo chiesto la parola, chiude la seduta alle ore 20:35, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale sottoscritto seduta stante dal presidente e dal segretario.

Il Presidente

Tuella

Il Segretario

Chianelli



Allegato Verbale Assemblea Straordinaria

Karma Tegsum Ciò Ling - APS

Codice fiscale 98115240172

Via Manzoni, 16 – 25126 Brescia (Bs)

Iscritto col N° 76 alla sezione F/ Promozione sociale del Registro Provinciale Associazioni Senza Scopo di Lucro
(Decr. n. 877 del 19/03/2009)

Elenco soci presenti all'assemblea straordinaria

L'anno 2022, il giorno 20 del mese di giugno, alle ore 20:00 in via A. Manzoni, 16, nel comune di Brescia, a seguito di regolare convocazione si è tenuta l'assemblea Straordinaria dell'associazione Karma Tegsum Ciò Ling – APS.

ELENCO SOCI PRESENTI:

Turolla Gianluigi	Chiappa Gianfranco	Dino Guidi Giovanna
Moscargiulo Ruggero	Cantù Daria	Scuteri Domenico
Muhic Seila	Tessari Cristina	Gitti Fiorenzo
Tricario Mauro	Bosio Catia	Costa Diego
Maione Natale	Ghianda Marco	Fedeli Andrea
Concheri Manuela	Dal Pra Nadia	Guerra Stefano
Bissoli Silvia	Giuntinelli Antonella	Castelletti Michela
Barry Deirdre Anne	Filippini Mauro	Burgio Patrizia
Ferro Paola	Lattuca Alfonso	Manzoni Marco
D'amato Simone	Zabbialini Alan	Rossi Barbara

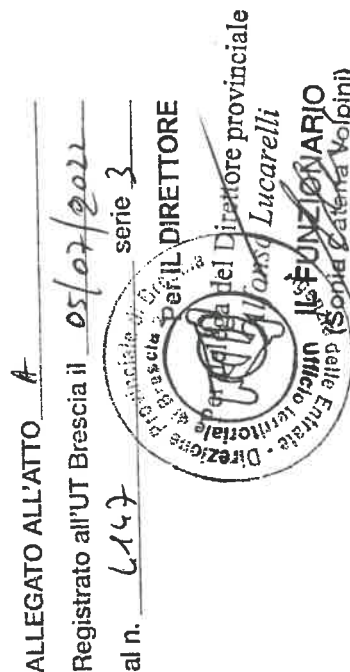
Mladenovic Zdenka (delega alla sig.a Barry Deirdre Anne)
Mascherpa Caterina (delega al sig. Costa Diego)
Zipponi Anna (delega alla sig.a Barry Deirdre Anne)
Marelli Alessandro (delega al sig. Fedeli Andrea)
Lampugnani Giuseppina (delega alla sig.a Barry Deirdre Anne)
Brena Davide (delega al sig. Fedeli Andrea)
Chiapperini Francesca (delega al sig. Turolla Gianluigi)

Il Presidente

Turolla

Il Segretario

Chiapperini





STATUTO ASSOCIAZIONE
"KARMA TEGSUM CIO' LING - APS"

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 – COSTITUZIONE, DURATA E SEDE

È costituita l'Associazione denominata "Karma Tegsum Cio' Ling - Associazione di Promozione Sociale", di seguito denominata semplicemente Associazione.

L'Associazione utilizza quale acronimo "Karma Tegsum Cio' Ling – APS".

L'Associazione utilizzerà negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico l'indicazione di Associazione di Promozione Sociale o APS.

L'Associazione avrà durata illimitata.

L'Associazione fissa la propria sede in Brescia.

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie in Italia o all'estero. L'organizzazione ed il funzionamento delle sedi secondarie, di seguito semplicemente sezioni, sarà disciplinato da apposito Regolamento.

ARTICOLO 2 – FINALITÀ E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità di utilità sociale.

L'Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, avvalendosi prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati, svolge in favore dei propri associati, di loro familiari e di terzi, in via principale, le seguenti attività di interesse generale:

- 1) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- 2) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.

In particolare, l'Associazione si prefigge di studiare e praticare gli insegnamenti del lignaggio Karma Kagyu del Buddismo tibetano sotto la guida spirituale di Lama Gianluigi Turolla e l'autorità spirituale di Sua Santità 17° Gyalwa Karmapa Trinley Thaye Dorje, S.S. Kunzig Shamar Rinpoche.

Inoltre l'Associazione si prefigge:

- a) lo studio la pratica e la diffusione del pensiero buddista, con particolare attenzione al lignaggio Karma Kagyu, sia attraverso l'apprendimento personale sia per mezzo dell'opera e degli insegnamenti di Maestri di Dharma;
- b) la pratica e la diffusione delle tecniche di pacificazione della mente di tradizione tibetana;
- c) la pratica e la diffusione delle tecniche di meditazione naturale in genere;
- d) lo studio, la pratica e la diffusione degli insegnamenti del Buddha, ovvero il Buddha Dharma in riferimento ai Tre Gioielli ed alle Quattro Nobili Verità;
- e) l'assistenza, anche spirituale, a persone che si trovano a dover affrontare particolari difficoltà nel cammino della loro vita;
- f) la pratica e la diffusione di tecniche di auto-guarigione spirituale ed energetica.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà:

- i. organizzare e gestire momenti di meditazione silenziosa;
- ii. praticare rituali volti alla ricerca del benessere psico fisico delle persone, anche attraverso la lettura dei testi sacri, l'uso di strumenti musicali e le offerte tradizionali;
- iii. organizzare e gestire corsi di yoga, di meditazione, di pacificazione della mente e di autoguarigione, anche attraverso la realizzazione di ritiri individuali e collettivi;
- iv. promuovere lo studio della filosofia e della cultura buddista, del linguaggio Karma Kagyu;
- v. tradurre, diffondere e commercializzare testi buddisti;
- vi. organizzare corsi, incontri, conferenze, recitazioni, rappresentazioni anche a carattere pubblico, volti alla diffusione e alla conoscenza del buddismo;
- vii. organizzare incontri interreligiosi;
- viii. ogni altra attività idonea al raggiungimento degli scopi sociali:

L'Associazione, inoltre, previa delibera del Consiglio Direttivo al quale è rimessa la facoltà di individuarle, intende svolgere, nei limiti *ex lege* previsti, attività diverse, secondarie e strumentali, rispetto alle precedenti attività di interesse generale.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale l'Associazione potrà, infine, realizzare attività ed iniziative di raccolta fondi anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, ovvero in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore.

TITOLO II – ASSOCIATI

ARTICOLO 3 – AMMISSIONE

Sono associati dell'Associazione tutte le persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e s'impegnano per realizzarle versando l'eventuale quota di adesione annuale stabilita dal Consiglio Direttivo. Ai soci è richiesto un comportamento rivolto al rispetto dei precetti e dell'etica in accordo all'insegnamento del Buddha.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che la stessa si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali Regolamenti.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere sulle istanze di ammissione entro il termine improrogabile di giorni novanta dal ricevimento della stessa, decorso il quale la domanda si intende senz'altro accolta; in caso di rigetto, la deliberazione motivata deve essere comunicata dal Consiglio Direttivo agli interessati entro trenta giorni dall'adozione, cosicché questi ultimi possano, entro sessanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, alla prima riunione utile.

ARTICOLO 4 – ADESIONE E ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso senza oneri per l'associato.

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato il diritto di voto nell'Assemblea.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È pertanto espressamente esclusa ogni sorta di limitazione della partecipazione alla vita associativa; tutti gli associati godono del diritto di elettorato attivo e passivo.

L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, iscritti in un apposito Registro.

L'attività di volontariato è svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario; l'Associazione può rimborsare al volontario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, alle condizioni ed entro i limiti previsti da apposito Regolamento.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto salvo quanto previsto al comma precedente, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle proprie finalità.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impegnati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

ARTICOLO 5 – PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

La qualità di associato si perde per decesso recesso e per esclusione secondo le norme del presente Statuto.

Chiunque aderisce all'Associazione può in qualsiasi momento comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo, la sua volontà di recedere dal novero degli associati.

La comunicazione è annotata nel Libro degli Associati.

Il mancato pagamento della quota di adesione annuale entro i termini e le modalità previsti dal Consiglio Direttivo, comporta l'automatica decadenza dalla qualifica di associato, annotata in apposito verbale del Consiglio Direttivo e sul Libro degli Associati.

L'associato che viola le norme statutarie o regolamentari o le deliberazioni degli organi associativi, ovvero in presenza di altri gravi motivi, può essere escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo.

La deliberazione è comunicata all'interessato entro sessanta giorni dalla sua adozione ed annotata nel Libro degli Associati.

Nel caso l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione, può adire il Collegio Arbitrale di cui al presente Statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione d'esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

ARTICOLO 6 – VOLONTARI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE

I volontari dell'Associazione sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

TITOLO III – ORGANI

ARTICOLO 7 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di Controllo.

ART. 8 – COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti gli associati ed è l'organo sovrano della stessa.

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel Libro degli Associati.

Ciascun associato ha diritto ad un voto; gli associati minori di età esercitano il proprio diritto di voto per il tramite dell'esercente la responsabilità genitoriale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ovvero, in sua assenza, da un associato nominato dall'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea è coadiuvato dal Segretario, o in sua assenza da un associato nominato dal Presidente stesso per tutta la durata dell'Assemblea.

Di ogni Assemblea è redatto un verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

ARTICOLO 9 – CONVOCAZIONE

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo entro il mese di aprile di ogni anno per l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio e del bilancio preventivo.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, inoltrati almeno dieci giorni prima della data fissata per la convocazione.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima sia di seconda convocazione, e l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata di almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea può riunirsi in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, ovvero anche mediante mezzi di telecomunicazione, secondo quanto sarà stabilito in apposito Regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ARTICOLO 10 – ASSEMBLEA ORDINARIA

All'Assemblea convocata in seduta ordinaria compete:

- a) l'elezione del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario e degli altri membri del Consiglio Direttivo;
- b) la revoca del Consiglio Direttivo;
- c) la nomina e la revoca dell'Organo di Controllo;
- d) la nomina e la revoca del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- e) la determinazione degli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;



- f) l'approvazione dell'eventuale Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione, ivi compresi i lavori assembleari, nonché l'organizzazione ed il funzionamento delle Sezioni;
- g) l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio e del bilancio preventivo;
- h) ogni altro argomento demandato per materia, legge o Statuto alla competenza dell'Assemblea ordinaria.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega, e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.

L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega.

Nelle deliberazioni di approvazione dei bilanci gli amministratori non hanno diritto di voto.

Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati, nei limiti di legge.

ARTICOLO 11 – ASSEMBLEA STRAORDINARIA

All'Assemblea convocata in seduta straordinaria compete:

- a. la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b. lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c. la devoluzione del patrimonio;
- d. la deliberazione sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e sull'eventuale promozione dell'azione di responsabilità nei loro confronti.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza personale o per delega di almeno i due terzi degli associati e delibera validamente con il voto favorevole di almeno la metà degli associati presenti in proprio o per delega.

In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza personale o per delega di almeno la metà degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega.

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo a seguito della liquidazione sono deliberati dall'Assemblea Straordinaria a maggioranza dei tre quarti degli associati sia in prima che in seconda convocazione.

Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati, nei limiti di legge.

ARTICOLO 12 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a sette membri eletti dall'Assemblea.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni, possono essere rieletti e cessano con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario, ove a tali nomine non abbia proceduto direttamente l'Assemblea ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione entro i limiti massimi ed alle condizioni preventivamente previste da apposito Regolamento.

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno per deliberare in ordine al compimento degli atti fondamentali della vita associativa.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio potrà riunirsi anche telematicamente, secondo quanto previsto da apposito Regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dei consiglieri partecipanti.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio è sempre redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, a disposizione di tutti coloro che ne abbiano motivata ragione alla visione.

Il consigliere che si sia reso responsabile di atti lesivi dell'immagine dell'Associazione o per gravi motivi può essere revocato con delibera dell'Assemblea.

La deliberazione è comunicata all'interessato a cura del Consiglio Direttivo entro sessanta giorni dalla sua adozione ed è immediatamente esecutiva.

Qualora il consigliere non condivida le ragioni che hanno determinato il provvedimento di revoca, egli può adire il Collegio Arbitrale entro trenta giorni dalla comunicazione della deliberazione dell'Assemblea; in tal caso l'efficacia della revoca è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

In caso di recesso, decesso o revoca di un consigliere, all'amministratore cessato subentra il primo tra coloro che sono risultati non eletti in occasione delle procedure di nomina dell'organo, purché nell'ordine di preferenza da esse risultante.

Il venir meno della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, comporta la decadenza dell'intero organo. In tal caso il Presidente o, in sua assenza, il Vicepresidente ovvero il più anziano di età tra i membri del Consiglio rimasti in carica procederà, senza indugio, alla indizione delle elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo.

Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi

ARTICOLO 13 - LE COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla predisposizione dei progetti di bilancio consuntivo d'esercizio e preventivo ed alla loro presentazione all'Assemblea; compila eventuali Regolamenti la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati dopo l'approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo individuerà nei limiti *ex lege* previsti, le attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, purché ad esse secondarie e strumentali.

ARTICOLO 14 – IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente dell'Associazione.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, ove a tale nomina non abbia già provveduto l'Assemblea, è eletto a maggioranza assoluta dei voti dal Consiglio nella prima seduta convocata dal componente più anziano di età.

Il Presidente dura in carica tre anni, può essere rieletto e cessa dalla carica con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del suo mandato.

L'Assemblea, con il voto favorevole della metà più uno degli associati, può revocare il Presidente.

Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio; eventuali limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Il Presidente cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea.

Al Presidente compete l'espletamento degli atti di ordinaria amministrazione; in casi eccezionali di necessità ed urgenza egli può compiere atti di straordinaria amministrazione che dovranno essere ratificati dal Consiglio Direttivo appena possibile.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Presiede al buon andamento amministrativo dell'Associazione; verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti e ne promuove la riforma.

Il Presidente cura e garantisce l'idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri associativi.

ARTICOLO 15 – IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

ARTICOLO 16 – IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sottoscrivendone i relativi verbali. Coadiuvato il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'espletamento delle proprie attività. Cura altresì la tenuta e la custodia dei libri sociali e di quelli obbligatori per legge.

ARTICOLO 17 – L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Assemblea può nominare l'Organo di Controllo anche al di fuori dei casi previsti dalla Legge.

L'Organo di controllo si compone di tre membri effettivi.

L'Organo di controllo, alla prima seduta utile, elegge il suo Presidente; i membri dell'Organo di controllo durano in carica tre anni e sono rieleggibili e almeno uno dei suoi componenti deve essere scelto tra le categorie dei soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del Codice Civile.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

All'Organo di Controllo, inoltre, compete anche il monitoraggio dell'osservanza delle finalità di utilità sociale, nonché, qualora previsto, attesta che il Bilancio sociale sia stato redatto in conformità alla Legge.

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Qualora previsto dalla Legge, all'Organo di Controllo è pure deputato il controllo contabile.

TITOLO IV - PATRIMONIO E BILANCIO

ARTICOLO 18 – RISORSE ECONOMICHE

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- quote di adesione annuali;
- contributi pubblici e privati;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- entrate derivanti da attività di raccolta fondi, anche svolte in forma organizzata e continuativa;
- rimborsi spesa derivanti dall'esercizio delle attività di interesse generale;
- entrate derivanti dalle attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto alle stesse, nei limiti *ex lege* previsti;
- entrate derivanti dalle attività di cui all'art. 79 e all'art. 85 del D.lgs. 117/17, nei limiti *ex lege* previsti;
- entrate da attività commerciali, nei limiti *ex lege* previsti;
- ogni altra attività compatibile con le finalità perseguite dall'Associazione.

ARTICOLO 19 – PATRIMONIO, CONTRIBUTI E CONVENZIONI

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili.

Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede della stessa e consultabile da tutti gli associati.

L'importo della quota di adesione annuale è stabilito dal Consiglio Direttivo.

La quota di adesione annuale è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

Le donazioni di non modico valore sono accettate dal Consiglio Direttivo.

I lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario dal Consiglio Direttivo in armonia con le finalità statutarie, delegando il Presidente al compimento di tutti gli atti necessari.

Le convenzioni sono accettate con delibera del Consiglio Direttivo che autorizza il Presidente a compiere tutti gli atti necessari per la stipula.

ARTICOLO 20 – BILANCIO

Per ogni esercizio sociale, l'Associazione approva un bilancio consuntivo di esercizio e un bilancio preventivo.

L'esercizio sociale decorre dal primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e della relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità



statutarie. Qualora previste, deve essere documentato il carattere secondario e strumentale delle attività diverse.

Il bilancio, in presenza di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ai limiti *ex lege* previsti, può essere redatto nelle forme del rendiconto per cassa.

Il bilancio preventivo contiene le previsioni di entrata e di uscita per l'anno di riferimento, nonché una breve relazione sull'andamento economico – finanziario prefigurato.

Nei casi previsti dalla legge, l'Associazione redigerà il bilancio sociale.

Entro il mese di marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del progetto di bilancio consuntivo di esercizio e del progetto di bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti gli associati; l'eventuale richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

ARTICOLO 21 – AVANZI DI GESTIONE

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è esclusivamente utilizzato per lo svolgimento delle attività di interesse generale meglio individuate all'art. 2) dello statuto sociale ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità di utilità sociale.

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

ARTICOLO 22 – LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

L'Associazione tiene:

- il Registro dei Volontari;
- il Libro degli Associati;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo;
- il Libro degli Inventari.

Gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta motivata inoltrata al Consiglio Direttivo il quale comunicherà al richiedente la propria decisione entro quindici giorni dal ricevimento dell'istanza, specificando le eventuali modalità di presa in visione o di estrazione delle copie.

Parimenti, la richiesta di esame del Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e la competenza in ordine della stessa è rimessa all'Organo di Controllo stesso.

TITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 23 – SCIoglimento

In caso di estinzione o di scioglimento per qualunque causa dell'Associazione il patrimonio residuo non potrà essere distribuito tra i fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali e sarà devoluto previo parere positivo dell'Ufficio o dall'Ente a ciò preposto

e fatta salva diversa destinazione imposta per legge, ad altro Ente del Terzo Settore, principalmente ad altra Associazione di Promozione Sociale, secondo le determinazioni dell'Assemblea, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ARTICOLO 24 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Tutte le controversie, purché compromettibili in arbitri che dovessero insorgere tra gli associati o tra alcuni di essi e l'Associazione, circa l'interpretazione o l'esecuzione del contratto di Associazione e del presente Statuto, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri, due dei quali nominati, ognuno, da ciascuna parte ed il terzo, con funzioni di Presidente, nominato di comune accordo dai due arbitri di parte o, in difetto su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Brescia.

Il Collegio Arbitrale deciderà in via rituale e secondo diritto, senza formalità di procedura salvo il rispetto delle norme inderogabili di cui agli artt. 806 e ss. Del Codice di Procedura Civile in materia di arbitrato rituale.

ARTICOLO 25 – LEGGE APPLICABILE

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., nel Libro Primo del Codice civile e nella normativa specialistica di settore.



Tuolla

(Presidente)

del Sil

(Segretario)

RICHIESTA DI REGISTRAZIONE E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

MOD. 69

**MODULARIO
ENTRATE-007**

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

SERIE	NUMERO	DATA	TRIBUTI	IMPORTI	RETTE E ALIQUOTE AI CODICI DI TRIBUTI e/o RELATIVI IMPORTI
					SERIE NUMERO DATA
3	4147	05/07/2022	REGISTRO ALTRO ERARIO	0,00 328,00	TM422L004147000EE codice identificativo per eventuali adempimenti successivi
			ALTRE AZIENDE	0,00	
			TOTALE		

IMPORTO VERSATO

EURO 328,00

CODICE UFFICIO

TM4

Si consolidano, sulla base
del contenuto dell'atto,
i dati risultanti dal
Quadri A, B, C e D (E e F)

L'IMPIEGATO ADDETTO
ALLA TASSAZIONE

L'IMPIEGATO ADDETTO
ALLA REGISTRAZIONE



QUADRO A DATI GENERALI

ALL'UFFICIO DI:

BRESCIA

Foglio N. / di tot.

N. DI REPERTORIO

**RICHIEDENTE
LA REGISTRAZIONE**

CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE

TRIGLG58R25F2050

DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO

DATA FINE PROROGA

TIPOLOGIA DELL'ATTO

STATUTO + VERBALE

ADEMPIMENTO

☒ Pro ☐ Ces ☐ Ris

USO ABITATIVO

☐ SI

QUADRO B SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DELL'ATTO

N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
52	98115240172	KARMA TEGSUM CI LING - APS
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA DATA DI NASCITA SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE		PROVINCIA VIA O PIAZZA N. CIVICO
25126 BRESCIA		BS VIA MANZONI 16
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA DATA DI NASCITA SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE		PROVINCIA VIA O PIAZZA N. CIVICO
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA DATA DI NASCITA SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE		PROVINCIA VIA O PIAZZA N. CIVICO
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA DATA DI NASCITA SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE		PROVINCIA VIA O PIAZZA N. CIVICO
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA DATA DI NASCITA SESSO
DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE		PROVINCIA VIA O PIAZZA N. CIVICO

DELEGA IRREVOCABILE A: CASSA PADANA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO S.C.R.L.

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

AGENZIA **LENO**
PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

PROV. **BS**

barriera in caso di anno d'imposta non coincidente con anno solare

CODICE FISCALE 9 | 8 | 1 | 1 | 5 | 2 | 4 | 0 | 1 | 7 | 2 | | | | |

cognome, denominazione o ragione sociale

nome

DATI ANAGRAFICI **KARMA TEGSUM CIO LING AP**

data di nascita sesso [M o F] comune (o Stato estero) di nascita

prov.

giorno mese anno

comune

prov. via e numero civico

DOMICILIO FISCALE **BRESCIA**

B | S VIA MANZONI, 16

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare

codice identificativo

	codice tributo	rateazione/regione/prov./mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
IMPOSTE DIRETTE - IVA	1550		2022	2 0 0 0,0	
RITENUTE ALLA FONTE	1552		2022	1 2 8 0,0	
ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI					

codice ufficio	codice atto	TOTALE	A	3 2 8 0,0 B	SALDO (A-B)
					3 2 8 0,0

codice sede	causale contributo	matricola INPS/codice INPS/filiale azienda	periodo di riferimento: da mm/aaaa a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati	TOTALE	C	D	SALDO (C-D)

codice regione	codice tributo	rateazione/mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati	TOTALE	E	F	SALDO (E-F)

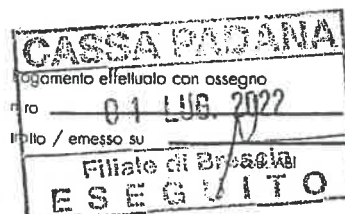
codice ente/codice comune	causale contributo	matricola INPS/codice INPS/filiale azienda	periodo di riferimento: da mm/aaaa a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati	TOTALE	G	H	SALDO (G-H)

codice sede	codice ditta	c.c.	numero di riferimento	causale	importi a debito versati	importi a credito compensati	TOTALE	I	J	SALDO (I-J)

codice ente	codice sede	causale contributo	codice posizione	periodo di riferimento: da mm/aaaa a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati	TOTALE	M	N	SALDO (M-N)

EURO 3 2 8 0,0

DATA			CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE	
giorno	mese	anno	AZIENDA	CAB/SPORTELLI
0 1	0 7	2 0 2 2	08340	11200



☐ bancario/postale
☐ circolare/vaglia postale
CAB